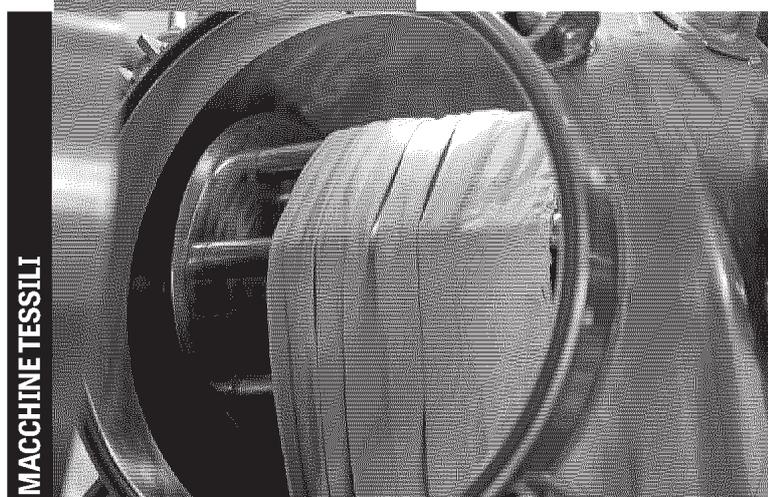


attualità

Fatti e Persone



MACCHINE TESSILI

Flessione degli ordini nel quarto trimestre 2022

L'Indice degli ordini delle macchine tessili elaborato dall'Ufficio Studi di Acimit segna, per il quarto trimestre 2022, un deciso calo rispetto al periodo ottobre-dicembre 2021 (-35%). In valore assoluto l'indice si è attestato a 83,6 punti (base 2015=100).

La flessione degli ordini è stata pari al 34% sul mercato interno, mentre all'estero il calo è stato del 37%. In Italia il valore assoluto dell'indice si è fissato a 155,4 punti, mentre sui mercati esteri il valore è stato di 75,8 punti. Su base annua, l'indice degli ordini segna una diminuzione del 18% e un valore assoluto di 110,4 punti. La flessione degli ordinativi all'estero è stata del 17%, mentre la raccolta ordini in Italia è risultata del 28% calo rispetto a quanto osservato nel 2021. «I dati dell'Indice degli ordini relativi al quarto trimestre confermano quanto già osservato nei precedenti trimestri del 2022» ha affermato Alessandro Zucchi, Presidente Acimit. «Dopo il forte aumento osservato nel 2021, la diminuzione della raccolta ordini nell'anno passato risulta fisiologica. Inoltre, il protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina – con le relative conseguenze sul business quotidiano – e un quadro macroeconomico in cui a predominare è l'incertezza, hanno ulteriormente condizionato negativamente la raccolta di nuovi ordinativi. Anche in questo primo scorcio del 2023 permangono condizioni avverse al business; tuttavia, le previsioni elaborate dal nostro Ufficio Studi indicano un miglioramento nella seconda parte del 2022 e nel triennio 2024-26 che ci fanno ben sperare. Dobbiamo guardare all'anno in corso con ottimismo» ha continuato Zucchi. «Le nostre imprese sono già focalizzate su ITMA (Milano, 8-14 giugno), che sono convinto potrà rappresentare l'occasione per un ulteriore sviluppo del settore italiano delle macchine tessili. Le novità tecnologiche che i nostri costruttori porteranno in fiera soddisfano la necessità della filiera tessile di essere sempre più sostenibile, dal punto di vista sia ambientale sia economico» [vedi pag. 66].